

BIOGRAFIE dei relatori

Aldo Grasso

Critico televisivo e docente universitario

Sale Langhe (Cuneo), 1948.

Dalla passione per il cinema è passato allo studio della radio e della televisione, senza escludere esperienze di conduzione: tra i programmi televisivi, ha condotto l'ultima serie di *Tutto libri* (1986/7), e in radio la serie *A video spento* (1990-93). Dal 1990 è critico televisivo del *Corriere della Sera*.

Nel 1993-1994 è stato direttore della programmazione radiofonica della Rai.

Fra le sue pubblicazioni *Linea allo studio* (1989), *Le televisioni in Europa* (1990), *Storia della televisione italiana* (1992), *Al paese dei Berlusconi* (1993). Ha curato l'*Enciclopedia della televisione*, edita da Garzanti nel 1996, che riunisce per la prima volta programmi e generi, personaggi ed eventi, teorie e tecnologie televisive.

Fabrizio Battocchio

Service Creativo, Direzione Intrattenimento RTI

Gravedona (Como), 1968.

È specializzato nel corso postlaurea in Comunicazioni Sociali dell'Università Cattolica di Milano, ateneo con cui collabora attualmente come assistente presso le cattedre di "Sociologia della Comunicazione e della Cultura" e di "Storia e critica del cinema", e come esercitatore presso la cattedra di "Semiologia dell'immagine". Dal '93 ha lavorato presso la Direzione Marketing RTI occupandosi di format e personaggi.

Dal '99 è responsabile del Service Creativo della Direzione Intrattenimento RTI.

È coautore, insieme a Francesco Casetti, del saggio sulla pragmatica della comunicazione nel volume collettivo *Teoria della comunicazione* curato da Gianfranco Bettetini per Franco Angeli (1994).

Carlo Panzeri

Responsabile palinsesti prime time, Direzione Marketing RTI

Monza (Milano), 1967

Dopo la laurea in lettere moderne conseguita all'Università Cattolica di Milano si è perfezionato presso il Master Publitalia in Comunicazione e Marketing.

Attualmente lavora presso la Direzione Marketing di RTI, dove si occupa di analisi della programmazione televisiva e di ricerca sul consumo televisivo, in particolare

sulla fascia del prime time.

Paolo Taggi

Autore televisivo e critico cinematografico, scrittore e saggista

Novara 1956.

Ha ideato o firmato programmi televisivi in tutti i generi dell'intrattenimento, tra cui: la prima edizione di *Stranamore*, *Fantastico '90*, *Domenica In*, *Buona Domenica*, *La casa dei sogni*, *Per un pugno di libri*. Ha realizzato come regista numerosi film-documento per Rai 3.

Docente di "Teoria e Tecnica del Linguaggio Radiotelevisivo" alla Scuola di specializzazione in Gestione e Analisi delle Comunicazioni di Massa dell'Università Cattolica di Milano.

Collabora alle pagine culturali di *Avvenire* e alle riviste cinematografiche *Fil-maker*, *Duel*, *Segnocinema*, *Bianco e Nero*.

Ha pubblicato numerosi romanzi, saggi e libri teorici, tra cui: *I fantasmi del dialogo. Il telefono nella radio e nella televisione* (con Giorgio Simonelli), Bulzoni, 1984; *L'altrove perduto. Il viaggio nel cinema e nei mass media* (con Giorgio Simonelli), Gremese, 1986; *Nuovo cinema tedesco*, Gremese, 1987; *Spot in Italy* (con G.S. Scrocco e A. Zanicchi), Eri, 1985; *Un programma di. Scrivere per la tv*, Pratiche, 1996, e il book-game *Per un pugno di libri* (con Andrea Salerno), Eri, 1999.

Joris Van Ooijen

Autore televisivo

The Hague, Olanda, 1947.

Dopo una carriera come copywriter, dal 1986 si specializza nello sviluppo di format televisivi. Ha ideato molti dei grandi successi della Endemol Entertainment, uno dei primi fornitori al mondo di prodotti televisivi, vendendo a vari networks europei molti format di intrattenimento, sia a striscia che di prime time.

Il suo primo successo televisivo è stato il celebrity game show *Who am I?*, in onda da più di dieci anni in Olanda, ma il suo programma più popolare è *All you need is love*, in cima alle classifica di ascolto in molti Paesi, compresa l'Italia con *Stranamore*. Anche *Now or never* o *100.000 Guilder Show* hanno avuto successo nei mercati internazionali.

Attualmente è titolare della "Joris Van Ooijen Creative Concepts", che potremmo definire, più che come una casa di produzione indipendente, una sorta di "boutique creativa".

Paolo Vasile

Consigliere delegato Telecinco

Roma, 1953.

Contemporaneamente a studi classici e umanistici, entra nel cinema a 19 anni come segretario di redazione e realizzando colonne sonore. Dieci anni dopo, dopo molti film e dopo molti passaggi di grado, fu fatto oggetto di una proposta di lavoro da parte di Canale 5 per verificare la possibilità di impiantare un centro di produzione televisivo a Roma.

Nei primi quindici anni di lavoro in quella che ora si chiama Mediaset, ha prodotto quasi tutti i programmi romani di Canale 5, Italia 1 e Rete 4, e ha ricoperto prima i ruoli di Direttore del Centro di Produzione Palatino di Roma e Capo struttura programmi, e in seguito di Vice direttore generale per l'area di Roma.

A settembre del 1998 gli è stato affidato l'incarico di Consigliere delegato di Telecinco, televisione generalista commerciale spagnola partecipata ora al 40% da Mediaset.

Serenella Messina

Produttore esecutivo RTI

Laureata in filosofia con una tesi in psicologia infantile. Dal 1983 al 1989 si occupa di uffici stampa, organizza spettacoli comici e musicali, cura rassegne di danza contemporanea, lavorando con molti artisti, da Luciana Savignano ai Pooh, da Lindsay Kemp alla compagnia di "Cats".

Al termine del Master Publitalia in Comunicazione d'Impresa, nel 1990, viene assunta da RTI.

Come assistente al produttore ha lavorato a cinque edizioni di *Scherzi a parte*, mentre come produttore esecutivo ha firmato *Meteore*, il *Galà della pubblicità*, e i reality show *Perdonami*, *Il brutto anatroccolo* e *Una goccia nel mare*.

Maria Grazia Fanchi

Massmediologa

Dervio (Lecco), 1970

È dottore di ricerca in "Sociologia e metodologia della ricerca sociale" e docente di "Metodologia e tecnica delle ricerche sociali" presso la Scuola di Specializzazione in Analisi e Gestione della Comunicazione. Responsabile di ricerca presso l'Osservatorio sulla Comunicazione dell'Università Cattolica di Milano nell'area "Televisione e Valori", svolge attività di consulenza per varie aziende e istituti di marketing.

Nel 1995 ha collaborato alla *Enciclopedia della televisione* a cura di Aldo Grasso (Garzanti 1996).

Tra le pubblicazioni: *Esperienze medialì: media e mondo di vita negli anni '50 e negli anni '90* (1996), *Il mestiere del telespettatore. Televisione, audience, società* (1996), *Mass media e identità: il ruolo di cinema e televisione nella formazione dell'identità italiana* (1999). Sul reality show ha pubblicato un saggio nella rivista *Aggiornamenti Sociali (Programmi televisivi e valori: l'unità familiare nei talk show e nei reality show, 1998)*.

Leonardo Pasquinelli

Direttore Intrattenimento RTI

Livorno, 1954

Comincia a lavorare nelle tv locali livornesi nel '75, nei ruoli più disparati (riprese, redazione TG, montaggi). A Genova nel '77 è tra gli iniziatori di TVS, la tv locale del *Secolo XIX* dedicata all'informazione.

Collabora in seguito con molte altre emittenti e realizza una serie di documentari in Oriente.

All'inizio degli anni '80 approda a Milano per collaborare con Mondadori alla nascita di Rete 4. Qui lavora alle news come produttore, per poi passare a Canale 5 dove, partendo dal ruolo di delegato di produzione, arriva alla carica di Direttore Intrattenimento.

Alessandra Alessandri

Formazione e Comunicazione, Direzione Intrattenimento RTI

Milano, 1966

Dopo la laurea in Comunicazioni Sociali e il Master Publitalia in Comunicazione d'Impresa, entra, nel '91, nella direzione di Canale 5. Dopo l'esperienza di cinque anni come produttore esecutivo, si è occupata di Ricerca & Sviluppo nella Direzione Creativa di Gregorio Paolini.

Collabora alla cattedra di "Teoria e Tecnica dell'Informazione" dell'Università Cattolica di Milano, per la quale ha partecipato al volume *Speciale tg. Forme e contenuti del telegiornale* (1997, a cura di Giorgio Simonelli).

È docente di "Produzione televisiva" e "Ricerche di marketing televisivo" presso corsi di formazione per figure professionali della televisione, finanziati dal Fondo Sociale Europeo.